



ACCORDO

fra

Centro Studi Sofferenza Urbana
SOUQ -
Fondazione Casa della carità

Conferenza Permanente
per la Salute Mentale nel Mondo -
Franco Basaglia. Onlus

Premesso che:

1. Il Centro Studi sulla Sofferenza Urbana SOUQ - Fondazione Casa della carità, con sede a Milano, lavora per generare modelli innovativi di comprensione del fenomeno della sofferenza urbana e per documentare esperienze e buone pratiche di promozione della salute urbana a livello nazionale ed internazionale.
2. La Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo - Franco Basaglia. Onlus, per scopi statuari e composizione della base sociale, è dotata di alte competenze tecniche e scientifiche nell'area della salute mentale, nonché di una rete internazionale di best-practices ad essa associate, che garantiscono la qualità dell'assistenza tecnica e supporto a medio e lungo termine.

Le parti concordano che:

1. L'accesso universale ai servizi sanitari rappresenta un obiettivo fondamentale per lo sviluppo di una società democratica rispettosa dei diritti di ogni individuo.
2. Particolare attenzione deve essere prestata al fatto che tale accesso sia pienamente garantito ai gruppi più vulnerabili.
3. Un programma d'azioni coordinate finalizzato a sostenere gli interventi specialmente in

tema di tutela della salute mentale e la costruzione di servizi emancipativi accessibili ai gruppi vulnerabili costituisce uno strumento necessario per incentivare l'inclusione e rafforzare la coesione sociale.

4. Tali servizi devono rispondere ai bisogni reali dei fruitori per cui sono immaginati. In questo senso, si rende necessario il superamento di istituzioni fortemente centralizzate laddove esistano e lo sviluppo di una rete di servizi integrati sul territorio. Al centro dell'intero processo deve essere sempre posto il pieno rispetto dell'individualità delle persone assistite.

5. Nel campo della salute mentale, una simile evoluzione deve accompagnarsi al superamento di servizi neuro-psichiatrici centrati su un approccio di tipo biologico e ospedaliero, attraverso l'instaurazione di una rete di servizi di tipo comunitario, capaci di sostenere il fruitore in tutte le fasi del processo, mantenendo o recuperando il suo completo reinserimento. In particolare, le azioni dovranno comprendere:

- ⌘ il superamento delle istituzioni totali, abbandonando le pratiche d'internamento e segregazione, condannando ogni forma di violenza istituzionale e operando per rimuovere lo stigma connesso al giudizio di malattia mentale;
- ⌘ la creazione di una rete territoriale di servizi decentrati nella comunità, capace di assistere le persone afflitte da disagio psichico in tutte le fasi del processo. Tale assistenza dovrà essere prestata a domicilio o presso servizi capaci di offrire anche risposte 24 ore su 24 e capaci di affrontare anche tutti i bisogni primari dell'utente e nei quali verranno sempre valorizzate la dignità e l'individualità del fruitore e i suoi rapporti con la comunità in cui vive;
- ⌘ l'attivazione di metodi concreti di inclusione e reinserimento sociale. Particolare attenzione deve essere prestata anche al sostegno sociale e materiale alle persone coinvolte nel processo di cura. I servizi dovrebbero infatti impegnarsi a garantire, oltre a prestazioni sanitarie, un appoggio economico, alloggiativo e lavorativo se necessari.

6. La formazione degli operatori, l'informazione accurata ai familiari e la loro partecipazione attiva, la sensibilizzazione dei cittadini, e in particolare dei giovani e nelle scuole contro ogni procedura di stigmatizzazione sono compiti imprescindibili nelle politiche di salute mentale. La partecipazione e protagonismo dei soggetti in cura devono essere incoraggiati in un'ottica di valorizzazione della loro esperienza, di controllo sulla qualità della cure e di partecipazione attiva alle stesse.

7. Ai fini della realizzazione di quanto condiviso nel presente memorandum, è di grande rilevanza il valore aggiunto del confronto e dello scambio di esperienze tra buone pratiche anche in termini di cooperazione internazionale, che saranno quindi incentivati in maniera concreta e continuativa.

Azioni congiunte:

1. Organizzazione del primo Forum Scientifico Internazionale "sofferenza urbana, diritti e buongoverno", che si terrà a Milano il 23, 24 e 25 maggio 2011 presso il Conservatorio Giuseppe Verdi.
2. Facilitazione della messa in rete di conoscenze ed esperienze di promozione della salute urbana e dei diritti.
3. Potenziamento della capacità di riflessione sulle tematiche di salute e sofferenza urbana.
4. Azioni che portino al superamento di servizi neuro-psichiatrici centrati su un approccio di tipo biologico e ospedaliero, attraverso l'instaurazione di una rete di servizi di tipo comunitario, capaci di sostenere gli utenti in tutte le fasi del processo, mantenendo o recuperando il loro completo reinserimento.
5. Azioni che portino al superamento delle istituzioni totali, l'abbandono delle pratiche d'internamento e segregazione, la condanna di ogni forma di violenza istituzionale..

Il Centro Studi sulla Sofferenza Urbana SOUQ - Fondazione Casa della carità e la Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo - Franco Basaglia. Onlus si impegnano a formulare congiuntamente un piano d'azione in merito ai punti sopramenzionati del presente accordo.

Il presente accordo servirà da base per ogni futura cooperazione tra il Centro Studi sulla Sofferenza Urbana SOUQ - Fondazione Casa della carità e la Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo - Franco Basaglia. Onlus.

Milano, 20 aprile 2011

SOUQ - Casa della carità
il Presidente

Virginio Colmegna



Conferenza Permanente per la Salute Mentale
nel Mondo - Franco Basaglia. Onlus

il Presidente

Franco Rotelli

